

FIERAGRICOLA Crescono i timori per i rincari

Agricoltura alla prova Zaia: «Doppio Vinitaly»

●● Prezzi delle materie prime alle stelle, crisi energetica e conflitto in Ucraina sono gli elementi che fanno ipotizzare un 2022 in salita per l'agroalimentare italiano. La previsione arriva dagli esperti a Fieragricola. In piazza sono scesi i giovani di Coldiretti, assieme al governatore veneto Luca Zaia, che rilancia: «Farei un doppio Vinitaly anche nei prossimi anni».

Mazzara e Zanetti pag.11,16,17



Luca Zaia a Fieragricola



L'INTERVENTO Il Veneto è uno dei punti di ingresso in Italia più utilizzati. «Prevediamo almeno 700mila persone»

«Ora serve meno burocrazia per l'accoglienza dei profughi»

Zaia con Coldiretti nella manifestazione per la pace
«Serve il superamento del Green pass rafforzato
Togliamo i vincoli per le assunzioni e case private»

Luca Mazzara
luca.mazzara@larena.it

●● Tutti in campo per la pace. Per fermare la guerra e per evitare danni futuri, non solo sociali ma anche economici.

Ai cori di protesta degli ultimi giorni contro l'aggressione ai territori ucraini da parte della Russia di Putin si è aggiunto ieri quello di Coldiretti, con i giovani agricoltori scesi non in piazza in fiera a Verona per far sentire alta la propria voce. Nello spazio esterno di Veronafiere infatti Coldiretti Giovani ha organizzato una manifestazione per la pace che è stata anche l'occasione di evidenziare i pericoli per il sistema economico dell'agricoltura italiana.

Di fianco a loro il presidente regionale, che ha spiegato quanto sta facendo la Regione per supportare la popolazione ucraina. Ma anche le difficoltà che si stanno riscontrando. «Il Consiglio regionale ha votato una risoluzione contro la guerra. Auspicio che a livello nazionale non si fac-

cia l'ufficio complicazione affari semplici», le parole del governatore del Veneto, «la sburocratizzazione di tutti gli aspetti legati all'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina è una priorità assoluta, inderogabile, dalla quale possiamo far discendere azioni veloci, concrete e capaci di rispondere alle necessità di queste persone», ha ribadito il presidente regionale ricordando la sua presenza al vertice tra la Conferenza dei presidenti della Regioni con il capo della Protezione civile nazionale. «Attendiamo circa 700mila, ma il numero potrebbe salire ad un milione: abbiamo deciso di avviare dei piani operativi regionali di Protezione civile per coordinare al meglio l'accoglienza. Alcune Regioni saranno interessate più di altre soprattutto dai ricongiungimenti famigliari, e tra queste c'è il Veneto, dove risiedono migliaia di immigrati e lavoratori ucraini.

Anche per questo chiediamo sburocratizzazione, per tarare al meglio i nostri interventi sul territorio, natural-

mente nel rispetto di un necessario coordinamento nazionale».

Con alcuni vincoli che al momento rischiano di rallentare la macchina dell'accoglienza. «Va superato il Green pass rafforzato, facilitata la possibilità di assumerli, superati i vincoli legati a vaccini non ancora riconosciuti, come ad esempio lo Sputnik. Il rischio è non riuscire ad aiutarli. Ci sono imprenditori che vorrebbero ospitare famiglie e dare loro occupazione. Ci chiamano anche privati per mettere a disposizione le loro abitazioni. Ma ci vogliono le deroghe, nel giro di quale minuto».

Tra i protagonisti della manifestazione anche Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti. «I nostri giovani hanno dato un segnale forte, in questo momento particolarmente difficile per il conflitto in Ucraina dobbiamo immaginare i bisogni delle nostre imprese e accompagnarle, pensando a cosa fare per costruire cosa sarà necessario e avere risposte che finora sono mancate».



Sul palco Luca Zaia con Ettore Prandini e il sindaco Sboarina FOTO MARCHIORI



Tutti insieme Sventolano le bandiere di Coldiretti e dell'Ucraina